

VIA il governo Fanfani, strumento della Confindustria!

In questi giorni non è possibile chiedere ai lavoratori di scioperare solo contro il padronato, perchè alla rigida politica antioperaia di Merloni e C. si affiancano le scelte antipopolari del Governo.

Quella del Governo è una politica economica da "museo degli orrori"; con grande tranquillità Fanfani ed i partiti che lo sostengono parlano di rivedere il trattamento di maternità, di introdurre la chiamata nominale, di non pagare il primo giorno di malattia, di riprendere l'uso del manganello contro i lavoratori.

La revisione delle aliquote fiscali danneggia i redditi più bassi, tutti i provvedimenti tariffari aumentano l'inflazione, mentre le evasioni Iva, Inps e fiscali non vengono colpite.

Scotti spalleggia la Confindustria nelle trattative sul costo del lavoro e, in caso di mancato accordo, il Governo interverrà d'autorità, abbassando o rivedendo il meccanismo della scala mobile.

SOLO CHI NON VUOLE CAPIRE, PER MOTIVI DI APPARTENENZA DI PARTITO, PUO' CHIEDERE DI SCIOPERARE SOLO CONTRO LA CONFINDUSTRIA.

Ed è per questo motivo che le divisioni nel sindacato hanno raggiunto il massimo, con la pessima scelta di indire per oggi manifestazioni "mute".

Come pessima è l'accusa di essere dannose e strumentalizzate, fatta contro le proteste e le manifestazioni operaie di queste settimane.

Democrazia Proletaria ritiene, al contrario, che solo l'estendersi di queste lotte e la convocazione dello sciopero generale di tutte le categorie possa sbloccare la situazione, frenando attraverso la caduta di Fanfani le manovre economiche antipopolari.

Se ci saranno poi le elezioni anticipate meglio: c'è bisogno infatti che i lavoratori si misurino nello scontro con la stessa chiarezza che dimostra la Confindustria.

RICOSTRUIRE IL PROPRIO BLOCCO DI ALLEANZE SOCIALI
SCONFIGGENDO L'IDEA CHE SIA IL COSTO DEL LAVORO L'UNICO
MOTIVO DELLA CRISI E RILANCIANDO LA CENTRALITA' DELLA
LOTTA PER IL LAVORO.

E chiarezza va fatta anche nel sindacato attraverso l'apertura di un dibattito precongressuale, perchè gli attuali gruppi dirigenti, sia nella consultazione che nelle iniziative di queste settimane, hanno dimostrato di non voler ascoltare i lavoratori.

*Senza una vera opposizione
per costruire
una vera alternativa*

